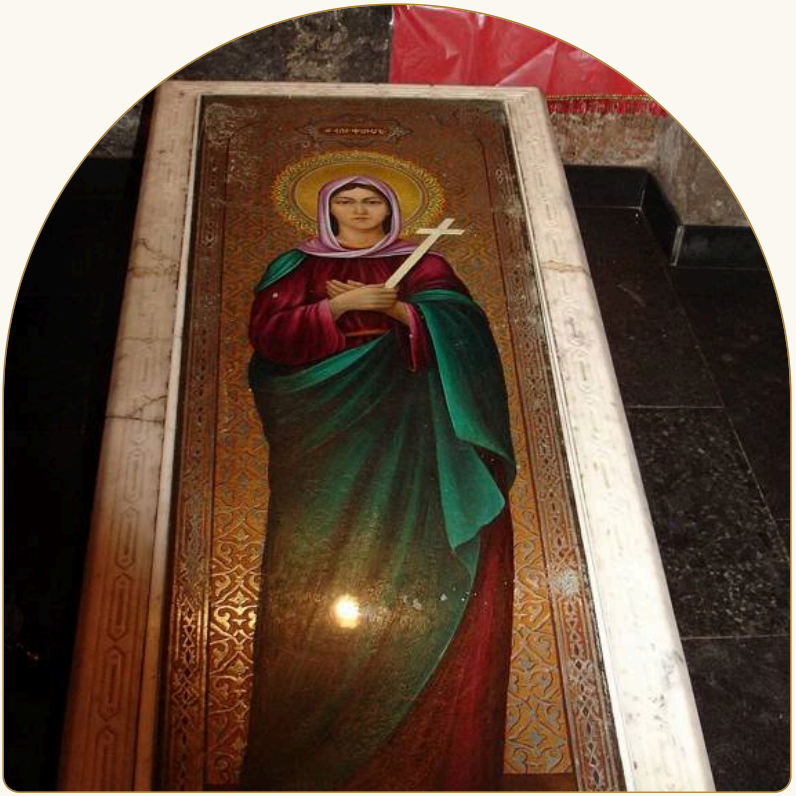


LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Ripsima (Hripsime)

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 29 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santa Ripsima (Hripsime)

Vergine cristiana martirizzata in Armenia verso il 301 con la badessa Gaiana e le loro compagne.

Festa	29 settembre
Morte	verso il 301, Vagharshapat (Armenia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Ripsima per le donne in pericolo e per l'Armenia

Novena a santa Ripsima

Chiesa di Santa Ripsima a Vagharshapat, in Armenia

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Ripsima (Hripsime)

Santa Ripsima, in armeno Hripsime, è una giovane vergine cristiana martirizzata in Armenia verso il 301 insieme alla badessa Gaiana e alle loro compagne. Secondo la tradizione armena, la loro morte e poi la conversione del re Tiridate per opera di san Gregorio l'Illuminatore sono all'origine della conversione dell'Armenia, primo regno ad adottare ufficialmente il cristianesimo. Insieme a Gregorio e a Gaiana, è una delle sante più amate dagli armeni. La Chiesa cattolica la festeggia il 29 settembre.

Chi è santa Ripsima?

La nostra fonte principale è la *Storia degli Armeni* attribuita ad Agatangelo, scritta nel V secolo, che racconta la conversione del regno. Questo racconto mescola ricordi storici e numerosi tratti leggendari. Presenta Ripsima e le sue compagne come vergini «romane»; gli storici pensano piuttosto che venissero da una provincia orientale dell'Impero romano, forse dalla Cappadocia o dalla Siria. Il loro numero varia secondo le tradizioni: trentadue, trentacinque o quaranta.

Il fatto centrale è ben attestato dalla tradizione più antica: un gruppo di donne consacrate, rifugiate in Armenia, vi fu messo a morte all'inizio del IV secolo, e le loro tombe divennero molto presto luoghi di culto, vicino a Vagharshapat, l'antica capitale, oggi Etchmiadzin.

Date principali secondo la tradizione

- **Fine del III secolo**: Ripsima vive in una comunità di vergini guidata dalla badessa Gaiana.
- **Verso il 300**: Per sfuggire alle persecuzioni di Diocleziano, la comunità fugge verso l'Armenia.

- **Verso il 301**: Il re Tiridate vuole sposare Ripsima; davanti al suo rifiuto, la fa torturare e mettere a morte, insieme a Gaiana e alle loro compagne.
- **Poco dopo**: Conversione del re e battesimo del regno per opera di san Gregorio l'Illuminatore.
- **618**: Costruzione della chiesa di Santa Ripsima a Vagharshapat da parte del catholicos Komitas.

La fuga verso l'Armenia

Secondo Agatangelo, l'imperatore Diocleziano, in cerca di una sposa, avrebbe fatto cercare la ragazza più bella dell'Impero, e la sua scelta sarebbe caduta su Ripsima, che viveva in una comunità di vergini consacrate. Per sfuggire a questo matrimonio e alla persecuzione, la comunità, guidata dalla badessa Gaiana, fugge verso oriente e trova rifugio in Armenia, vicino a Vagharshapat, dove le donne vivono poveramente del loro lavoro.

Il rifiuto e il martirio

Informato della loro presenza, il re d'Armenia, Tiridate, ancora pagano e persecutore dei cristiani, vuole a sua volta fare di Ripsima la sua sposa. Lei rifiuta, dichiarando di appartenere a Cristo. Il racconto narra che gli resistette con una forza sorprendente. Furioso, il re la fa torturare e mettere a morte, poi fa giustiziare Gaiana e le altre compagne. I particolari dei supplizi riferiti dalla tradizione sono terribili e sottolineano la fermezza delle martiri.

Il seguito del racconto è prodigioso: il re, colpito da uno strano male che lo rende simile a un cinghiale, viene guarito soltanto da Gregorio, un cristiano che anni prima aveva fatto gettare in una fossa. Gregorio seppellisce le martiri, e il re si converte con il suo popolo. È l'inizio della Chiesa d'Armenia, di cui Gregorio diventa il primo catholicos.

Un culto che attraversa i secoli

Gregorio fa costruire un santuario, un *martyrium*, sul luogo del martirio di Ripsima. Nel VII secolo il catholicos Komitas lo sostituisce con la chiesa attuale, terminata nel 618, capolavoro dell'architettura armena classica. La tomba della santa si trova nella cripta. Un'altra chiesa, Santa Gaiana, costruita nel 630, onora la badessa nel luogo del suo martirio.

Il culto di Ripsima si è diffuso ben oltre l'Armenia. In Etiopia è venerata con fervore con il nome di Arsema, e le sono dedicate diverse chiese e monasteri, tra cui uno su un'isola del lago Tana. Nella Chiesa cattolica è festeggiata con le sue compagne il 29 settembre; la Chiesa armena la commemora in una data mobile, dopo la Pentecoste.

Che cosa ci insegna santa Ripsima?

Al di là della leggenda, la memoria di Ripsima è quella di una donna che ha rifiutato di lasciarsi possedere dai potenti, in nome della sua libertà di consacrata a Cristo. Per gli armeni il suo sangue è il seme della fede di un'intera nazione, che ha custodito questa fede a prezzo di molte prove. La si prega per le ragazze, per le persone minacciate di violenza e per il popolo armeno.

Per pregare con lei, scopri la preghiera a santa Ripsima e il suo santuario, la chiesa di Santa Ripsima a Vagharshapat.

Dove pregare santa Ripsima?

- **Vagharshapat** (Etchmiadzin, Armenia): la chiesa di Santa Ripsima, costruita sulla sua tomba.
- **Vagharshapat**: la vicina chiesa di Santa Gaiana e la cattedrale di Etchmiadzin.
- **Etiopia**: le chiese e i monasteri di santa Arsema, in particolare sul lago Tana.

Da scoprire anche

- San Gregorio l'Illuminatore, l'apostolo dell'Armenia, che seppellì le martiri.
- San Gregorio di Narek, poeta mistico armeno e dottore della Chiesa.
- San Mesrop Mashtots, inventore dell'alfabeto armeno.
- Sant'Agnese, altra giovane vergine martire che rifiutò un matrimonio imposto.
- Santa Barbara, martire d'Oriente della stessa epoca.

PREGARE

Preghiera a santa Ripsima per le donne in pericolo e per l'Armenia

Da secoli gli armeni cantano inni in onore di santa Ripsima e delle sue compagne, in particolare il celebre inno attribuito al catholicos Komitas, che fece costruire la sua chiesa. Questi testi sono poco diffusi in italiano. Saintspedia ti propone una preghiera ispirata a ciò che la tradizione ricorda della martire: la giovane consacrata che rifiutò di appartenere a un re, la profuga accolta in Armenia, il seme della fede di un intero popolo.

Una santa della libertà e del coraggio

Secondo la tradizione, Ripsima fuggì da due potenti che volevano farla loro sposa: l'imperatore Diocleziano e poi il re Tiridate. Preferì la morte al tradimento della sua consacrazione a Cristo. Il suo martirio aprì la strada alla conversione dell'Armenia.

Preghiera a santa Ripsima

Santa Ripsima, tu che hai lasciato la tua patria per restare fedele a Cristo, ti affido i profughi e tutti coloro che fuggono la violenza e la persecuzione. Trovino, come te, una terra che li accolga.

Tu che hai rifiutato di essere proprietà di un re, proteggi le ragazze e le donne minacciate nella loro dignità e nella loro libertà. Dona loro il coraggio di dire no, e circondale di persone che le difendano.

Tu il cui sangue ha preparato la conversione di un intero popolo, prega per l'Armenia e per i cristiani d'Oriente, che hanno tanto sofferto per la loro fede. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienimi, in mezzo alle mie paure, una fedeltà semplice e forte a Cristo, mio unico Signore. Amen.

Quando pregare santa Ripsima?

Nella Chiesa cattolica santa Ripsima e le sue compagne si festeggiano il 29 settembre. La Chiesa armena le commemora in una data mobile, alcune settimane dopo la Pentecoste, e la Chiesa etiope onora santa Arsema all'inizio di ottobre. Puoi pregarla per una ragazza in pericolo, per i profughi o per l'Armenia. Per conoscerla meglio, leggi la vita di santa Ripsima.

NOVENA

Novena a santa Ripsima

Questa novena a santa Ripsima accompagna per nove giorni la giovane vergine che, secondo la tradizione armena, fuggì la persecuzione, respinse le pretese di un re e diede la vita per Cristo verso l'anno 301, aprendo la strada alla conversione dell'Armenia. Per concluderla il giorno della sua festa nella Chiesa cattolica, il 29 settembre, cominciala il 21 settembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, in particolare per una donna in pericolo, per i profughi o per il popolo armeno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno prenditi un momento di calma. Fai il segno della croce, leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con il piccolo gesto proposto. Gli episodi ricordati qui vengono dal racconto tradizionale di Agatangelo, che mescola storia e leggenda; l'essenziale è la fede che esprimono.

Giorno 1: Una vita donata a Cristo

Ripsima viveva in una comunità di vergini consacrate guidata dalla badessa Gaiana. Aveva donato il suo cuore a Cristo, e tutto ciò che seguì nacque da questo primo dono. Il suo coraggio nell'ora della prova affondava le radici in questo amore quotidiano e nascosto.

Preghiera: Santa Ripsima, aiutami a donare la mia vita a Cristo senza trattenere nulla. Amen.

Gesto del giorno: Cominciare la giornata offrendola a Dio con una breve preghiera.

Giorno 2: Una fraternità nella fede

Ripsima non ha camminato da sola. Ha vissuto, è fuggita e ha dato la vita con le sue sorelle e la loro badessa. La fede si vive in una comunità che ci sostiene e ci fortifica. Nessuno diventa santo da solo, e nessuno dovrebbe portare una croce pesante senza amici.

Preghiera: Santa Ripsima, benedici la mia famiglia, la mia parrocchia e i miei amici, e fa' che siamo di sostegno gli uni per gli altri. Amen.

Gesto del giorno: Incoraggiare una persona che sta attraversando un momento difficile.

Giorno 3: Fuggire la persecuzione

Per sfuggire a Diocleziano e alla sua persecuzione, la comunità lascia tutto e parte verso oriente. Molte persone oggi sono costrette allo stesso viaggio, lasciandosi alle spalle la casa, la lingua e le persone che amano.

Preghiera: Santa Ripsima, veglia sui profughi e sugli sfollati, e tocca il cuore di chi può accoglierli. Amen.

Gesto del giorno: Informarti su un'associazione che aiuta i profughi, oppure sostenerla.

Giorno 4: Vivere del lavoro delle proprie mani

In Armenia, vicino a Vagharshapat, le donne vivono poveramente del loro lavoro. Lontane da casa, continuano a pregare e a servire Dio nell'umile vita di ogni giorno. La santità non è riservata ai grandi momenti; cresce nei giorni ordinari.

Preghiera: Santa Ripsima, insegnami a trovare Dio nel lavoro ordinario e in una vita semplice. Amen.

Gesto del giorno: Fare con cura il lavoro di oggi, come un'offerta a Dio.

Giorno 5: Dire no ai potenti

Il re Tiridate vuole fare di Ripsima la sua sposa. Lei rifiuta, dichiarando di appartenere a Cristo. Il suo no è un sì alla sua libertà più profonda. Nessuno ha il diritto di trattare un'altra persona come una sua proprietà.

Preghiera: Santa Ripsima, proteggi le ragazze e le donne minacciate nella loro dignità, e dona loro il coraggio di dire no. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per le vittime della violenza e della tratta di esseri umani.

Giorno 6: La forza nella debolezza

Il racconto narra che Ripsima resistette al re con una forza sorprendente. La grazia dà coraggio a chi sembra più debole agli occhi del mondo. La potenza di Dio si manifesta nella debolezza, come ha scritto san Paolo.

Preghiera: Santa Ripsima, quando ho paura, ottienimi la forza che viene da Dio. Amen.

Gesto del giorno: Affrontare con fiducia una situazione che eviti.

Giorno 7: Fedeli fino alla morte

Ripsima, Gaiana e le loro compagne vengono torturate e messe a morte. Preferiscono perdere la vita piuttosto che tradire Cristo. La loro testimonianza parla ancora oggi, ovunque dei cristiani pagano il prezzo della loro fede.

Preghiera: Santa Ripsima, prega per i cristiani perseguitati a causa della loro fede, e rendimi fedele nelle piccole prove. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani d'Oriente.

Giorno 8: Il seme di una nazione cristiana

Dopo la loro morte, il re Tiridate viene guarito da Gregorio l'Illuminatore e si converte con il suo popolo. Il sangue delle martiri diventa il seme della fede di tutta l'Armenia. Ciò che sembrava una sconfitta è diventato la nascita di una nazione cristiana.

Preghiera: Santa Ripsima, prega per l'Armenia e per tutti gli armeni nel mondo, perché restino fedeli alla loro antica fede. Amen.

Gesto del giorno: Scoprire un aspetto della storia della Chiesa armena.

Giorno 9: Un santuario sulla sua tomba

Gregorio seppellisce le martiri e innalza un santuario là dove Ripsima è morta. Dal 618 la sua chiesa di pietra si erge sopra la sua tomba, e i pellegrini vengono ancora a pregarvi. La sua storia non si è conclusa nella morte, ma nella vita di un'intera Chiesa.

Preghiera: Santa Ripsima, presenta a Cristo l'intenzione che ho portato durante questa novena, e conducimi un giorno alla gioia del cielo. Amen.

Gesto del giorno: Entrare in una chiesa e pregare qualche minuto in silenzio.

Preghiera conclusiva

> *Signore Gesù Cristo, tu hai dato a santa Ripsima e alle sue compagne la forza di restarti fedeli fino alla morte. Per loro intercessione, proteggi le donne in pericolo, accogli i profughi, fortifica i cristiani perseguitati e benedici il popolo armeno. Donaci per te un amore che nessuna paura possa vincere. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

Scopri la vita di santa Ripsima, oppure recita la preghiera a santa Ripsima.

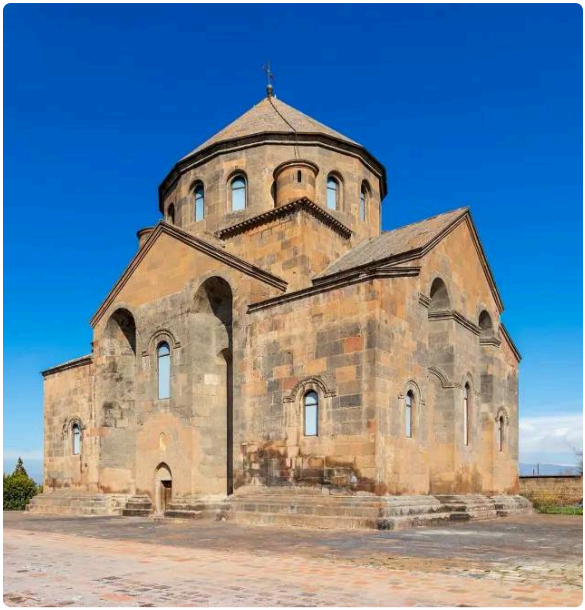
PELLEGRINAGGIO

Chiesa di Santa Ripsima a Vagharshapat, in Armenia

All'ingresso di Vagharshapat, la città santa di Etchmiadzin, a una ventina di chilometri a ovest di Erevan, la chiesa di Santa Ripsima sorge nel luogo in cui, secondo la tradizione, la giovane martire fu uccisa verso il 301. Costruita nel 618, è uno dei capolavori dell'architettura armena e fa parte delle chiese di Etchmiadzin iscritte nel patrimonio mondiale dell'Unesco. Appartiene alla Chiesa apostolica armena.

Dal martyrium di Gregorio alla chiesa di Komitas

Secondo Agatangelo, san Gregorio l'Illuminatore fece costruire un piccolo santuario, un *martyrium*, sul luogo del martirio di Ripsima. Nel VII secolo il catholicos Komitas lo fece sostituire con la chiesa attuale, terminata nel 618, come indica un'iscrizione. Secondo la tradizione compose anche un celebre inno in onore delle sante martiri. La chiesa è stata restaurata più volte, in particolare nel XVII secolo, ma conserva la sua struttura originaria.



La chiesa di Santa Ripsima, terminata nel 618.

Un'architettura straordinaria

La chiesa è costruita secondo una pianta detta «tetraconca con nicchie angolari»: quattro absidi disposte a croce, tra le quali si aprono delle nicchie che permettono di sostenere una cupola centrale. Questo tipo di pianta, di grande armonia, è servito da modello a numerose chiese armene e georgiane. All'esterno, i volumi compatti in pietra di tufo, segnati da profonde nicchie triangolari, danno all'edificio una sagoma sobria e potente.

La tomba della santa

Sotto la chiesa, una cripta custodisce la tomba di santa Ripsima. I pellegrini vi scendono per pregare e accendere ceri. Non lontano, la chiesa di Santa Gaiana, costruita nel 630, onora la badessa martirizzata con lei, e la cattedrale di

Etchmiadzin, sede del catholicos di tutti gli armeni, completa questo complesso sacro.

Pregare a Santa Ripsima

Prima della visita puoi rileggere la vita di santa Ripsima. Nella cripta, un momento di silenzio davanti alla sua tomba permette di affidare una ragazza in pericolo, un profugo o il popolo armeno. La preghiera a santa Ripsima può accompagnare questo momento. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia; rispetta le usanze della Chiesa armena che accoglie i visitatori.

Informazioni pratiche

Vagharshapat si trova a circa venti chilometri a ovest di Erevan e si raggiunge in taxi, in minibus o con un'escursione organizzata. La chiesa di Santa Ripsima si trova all'ingresso orientale della città, a pochi minuti dalla cattedrale di Etchmiadzin e dalla chiesa di Santa Gaiana, che spesso si visitano insieme. È richiesto un abbigliamento decoroso. Verifica sul posto gli orari delle celebrazioni e delle visite prima di andare.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Santa Ripsima, terminata nel 618.: Immagine: User:Matthias Süßen, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com